

# DOVE SONO I VERI DEMONI?



Satana, Beelzebub, Astaroth e Azazel, sono i nomi dei quattro governatori dell'Inferno. Ma tra capi e sottocapi ce ne sono tantissimi altri, quali Agaliarept, Asmodeus, Fleruty, Sargatanas, Thamile, Chaigidel, Satariel, etc. ....per finire ai diavoli semplici, "poveri diavoli" che, visto il gran numero di "graduati", dovrebbero essere un'infinità. I demoni sarebbero, quindi, i signori del male, i latori di ogni pestilenza, i responsabili di tutte le disgrazie dell'esistenza. Ma è proprio così? E' possibile che il male possa concentrarsi così manicheisticamente in una determinata categoria, apparentemente senza un vero scopo che non sia il male fine a se stesso? Se fosse così, la cosa non avrebbe alcun senso e le cose senza senso non possono far parte di un vero progetto divino. Perché poi il mito del diavolo è così resistente nel tempo? Lo stesso Papa Benedetto XVI ne ha attestata l'esistenza, parlando ai pellegrini di Amalfi, l'11 Novembre 2008. La Sacra Scrittura ci avverte che tutto il mondo giace sotto il potere di Satana e lo nomina 431 volte. Francamente, fino a qualche tempo fa ero convinto che il mondo fosse sotto il potere di Dio, ma i conti non mi tornavano. Qualcosa lascia pensare che il diavolo sia stato, artatamente, eccessivamente "demonizzato", così come a più riprese, nella storia, sono state demonizzate di volta in volta la scrittura, la cultura, le scienze, fino alle donne qualora avessero avuto la sventura di essere molto belle o avessero avuto delle conoscenze di erboristeria utili a guarire delle malattie del corpo o dell'anima. Scopriamo poi che, secondo la tradizione magica, i demoni vennero creati addirittura dall'accoppiamento di Adamo con Lilith, bellissima dea del fecondo ed onnicomprensivo "panteon sumero". Tra i vari nomi di demoni troviamo addirittura Enki, sinonimo di Satana (il cui vero significato è l'quanto innocuo termine di "avversario") ma anche sinonimo di Lucifero (colui che illumina), il dio sumero signore della Terra, patrono delle scienze e creatore dell'Umanità. E lo mettiamo fra i diavoli? Ma chi gestisce i posti in tavola? A proposito, come sinonimo di Baalzebub, troviamo anche la più grande divinità sumera, lo stesso Enlil. Qualcuno dice addirittura che potrebbe essere lui il Padre di Gesù, il Padre invocato sulla croce con la frase "Enlil, Enlil, Lama sabachthani". Per la verità nella frase è stato sempre riportato "Eli, Eli" (come forzata abbreviazione di Elia, il profeta) o come "Eloi, Eloi" ( chiara ed improbabile allusione agli Elohim). Fra

le tre possibilità, va riconosciuto che l'accezione "Enlil" è quella foneticamente più accettabile. Insomma, la Storia la scrivono i vincitori e l'impressione è che, a un certo punto, fra le divinità ci sia stato qualche scambio di posto. Alle religioni, anche alla nostra purtroppo, si devono le più grandi atrocità mai commesse dall'Uomo, come fossero state ispirate dal (vero) diavolo. Vorrei francamente pensarla diversamente, ma per far ciò dovrei, poco coerentemente, rigettare la realtà storica. Ecco che allora l'articolo di Fabrizio Rondina, molto più del recente e spettacolare film "Angeli e demoni", torna utile per parlarci di un mondo, quello dei demoni, poco conosciuto e su cui bisognerebbe, per amore di verità, alquanto riflettere. Passiamo oltre, ma senza allontanarci più di tanto, perché il secondo argomento riguarda, ancora una volta i Sumeri, e sono Albanese e Boncristiano a parlarcene nel saggio "L'Astronomia degli Anunnaki". Bisogna rapidamente recuperare la realtà storica di questo antico popolo e la riconquista di certe ataviche conoscenze potrebbe illuminarci finalmente su alcune importanti, esistenziali verità storiche dell'Umanità. Sulla stessa linea è lo scritto di Gaetano Masciullo "Gli Ebrei e le conoscenze della Genesi", che ci parla fra l'altro di giganti e crani anomali nell'antichità, mentre Giorgio Pastore riprende l'argomento dei misteriosi "teschi di cristallo" con inedite considerazioni e la presentazione di splendide diapositive. Poi, con uno scritto di Roberto Volterri, torniamo brevemente sull'argomento "terremoti" per fare il punto sulla possibilità di prevederli scientificamente lì dove l'ing. Ciardiello ci dimostra che, oltre ad alcuni animali, che purtroppo non possono parlare, ci sono delle persone in grado di presagire l'arrivo di un sisma anche da migliaia di chilometri di distanza. Incredibilmente, è questo uno degli argomenti di cui sembra che non si debba parlare a voce alta. Ma sono tante le cose che non dobbiamo sapere e c'è chi, nell'antichità, per impedire la conoscenza, giunse a bruciare la biblioteca di Alessandria. Ce lo descrive Roberto la Paglia nel suo articolo "La Storia che nessuno racconta" e ne parleremo noi, finché ci sarà consentito di farlo. *"Giornalismo è diffondere ciò che qualcuno non vuole si sappia; il resto è propaganda."* (Horacio Verbitsky)

di Ennio Piccaluga  
[ennio.piccaluga@acaciaedizioni.com](mailto:ennio.piccaluga@acaciaedizioni.com)  
[www.ellepi.com/mars](http://www.ellepi.com/mars)